



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. dell'ordine del giorno della seduta del

N. <u>2</u> del Reg.	Oggetto: Interventi preliminari.
Data: <u>18 / 2 / 2016</u>	

L'anno Duemilasedici , il giorno diciotto del mese di febbraio , alle ore 16,30
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso		x
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico		x
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina		x
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele		x
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 24 Totale assenti n. 9

Il Presidente Ferrante in apertura dei lavori comunica all'assemblea che è assente giustificata la Consigliera Nenna e che gli Assessori raggiungeranno a presto i lavori.

Viene dato atto che entra il Consigliere Lapi; per cui i presenti sono 25.

Il Presidente, a questo punto, in attesa che gli Assessori raggiungano l'aula consiliare, decide di sospendere i lavori per dieci minuti, con un ulteriore appello alle ore 16,45.

Sono le ore 16.35.

Alla ripresa, ore 16.48, il **Presidente Ferrante** eseguito l'appello nominale ed avendo accertato la presenza in aula di n.30 Consiglieri, compreso il Sindaco (Florio - Papagni – Laurora C. – Ferrante –Laurora T. – Avantario – Cormio – Marinaro - De Laurentis – Ventura – Amoruso – Barresi – Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo – Di Lernia – Merra – Lapi – Corrado – De Toma – Lima – Procacci – Cinquepalmi) e l'assenza di n.3 Consiglieri (Tomasicchio – Nenna- Lops), dichiara aperta la seduta.

Sono presenti in aula gli Assessori Bologna – Ciliento – Lignola e Di Gregorio; nonché la Dirigente dell'Area Finanziaria dott.ssa Marcucci.

Viene dato atto che entra in aula il Consigliere Tomasicchio, per cui i presenti sono 31.

Il Presidente dichiara aperta la discussione per gli interventi preliminari.

Chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri Procacci e De Toma**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che entra in aula il Consigliere Lops (ore 17,07), per cui i presenti sono 32.

Seguono gli interventi dei **Consiglieri De Toma – Di Lernia – Barresi – Merra – Lima – Ventura – Zitoli**; quindi interviene il Consigliere **De Toma** per mozione d'ordine al quale replica il **Presidente Ferrante**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Prendono la parola, inoltre, i **Consiglieri Marinaro – Corrado – Briguglio – Laurora Carlo – Tomasicchio**, i cui interventi sono riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Il Presidente riferisce, a questo punto, di dover rinviare gli interventi preliminari di altri Consiglieri richiedenti alla prossima seduta e cede la parola al **Sindaco** per replica.

Viene dato atto che il Presidente si allontana momentaneamente dall'aula e che assume le funzioni la vice Presidente Capone, per cui i presenti sono 31.

Quindi, il tutto come da resocontazione dattiloscritta allegata, interviene "per fatto personale" il **Consigliere Carlo Laurora**, ai sensi dell'art.60 – comma 1 del Regolamento.

Viene dato atto che rientra il Presidente Ferrante, che riassume le funzioni, per cui i presenti in aula sono 32.

INTERVENTI PRELIMINARI

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Procediamo all'appello.

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	PRESENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	PRESENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	PRESENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

24 Presenti, la seduta è aperta. Sono le ore 16:30. C'è la comunicazione dell'assenza del Consigliere Nenna che ha fatto pervenire per motivi professionali, è fuori Trani, quindi non potrà partecipare alla seduta. Per quanto riguarda i componenti della Giunta, so che hanno terminato da poco una riunione di Giunta, quindi ci raggiungeranno presto. Per interventi preliminari c'è qualcuno?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

lo vi posso garantire la mia presenza, su quella degli altri...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, se me lo consentite, se siete d'accordo, siccome lo posso fare, sospendiamo dieci minuti nell'attesa dell'arrivo della Giunta. Nell'attesa della Giunta, aspettiamo dieci minuti. Quindi ci sarà un nuovo appello alle ore 16:45, per essere precisi. Grazie.

SOSPENSIONE**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Procediamo con l'appello per la ripresa dei lavori.

BOTTARO AMEDEO	PRESENTE
FLORIO ANTONIO	PRESENTE
PAPAGNI ANTONELLA	PRESENTE
LAURORA CARLO	PRESENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	PRESENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	PRESENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE

LAPI NICOLA	PRESENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

30 presenti, la seduta può ricominciare dopo la sospensione. Sono le ore 16:48. C'è un solo punto all'ordine del giorno. Non vedo interventi quindi possiamo passare...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, cortesemente, volevo sapere se l'impianto di segnalazione delle prenotazioni non funziona se c'è... che non funziona si vede... se non funziona momentaneamente o possiamo riprendere tra un po'. Perché sennò diversamente devo prendere le prenotazioni come da vecchia scuola. Allora, vedo il consigliere nr. 53 Procacci per intervento preliminare?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay. Allora, vi prego di rispettare i tempi. Prego Consigliere Procacci, nr. 53.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, cittadini, intanto porgo ai nuovi assessori i saluti e gli auguri di buon lavoro da parte del Movimento Trani a Capo. Non posso non iniziare questo mio intervento preliminare ribadendo il disappunto espresso nella scorsa, inutile, improduttiva e irrispettosa seduta del Consiglio Comunale senza passare... che lei Presidente ha convocato senza passare dalla Conferenza dei Capigruppo, in barba al regolamento. Proprio come la seduta di oggi, altro schiaffo al Consiglio Comunale, senza il minimo rispetto dei Consiglieri e delle regole. Oggi qui stiamo solo per il provvedimento sulla TARI, ma confesso che la tentazione di non esserci è stata fortissima. Sapevate benissimo la scorsa volta che non ci sarebbero stati i Dirigenti, come anche parte della vostra maggioranza, della vostra Giunta e *dulcis in fundo* il Sindaco. Perché non avvertirci prima ed evitare quindi quella pantomima? Per non parlare poi dell'ordine del giorno di questa seduta. Ma che senso ha portare in Consiglio sulla delibera sulla TARI? E gli altri provvedimenti sono stati ritirati o non ce lo avete fatto sapere? La mozione sul lungomare, ad esempio, che fine ha fatto, è stata ritirata? L'art. 25, e non il 24 Presidente, lei il regolamento dovrebbe conoscerlo meglio di chiunque altro, dice che le mozioni vanno portate nel primo Consiglio utile. Perché non c'è? Vorremmo sapere se è stata ritirata. E che dire del provvedimento urbanistico? Ma quanto tempo devono attendere i cittadini per veder riconosciuti i propri diritti? Mi riferisco alla delibera che era in discussione l'altra volta. Ma anche ad esempio all'adozione della ripermetrazione del comparto 37. Cosa aspetta Presidente a portare in Consiglio il provvedimento? Ma lo sa che è già stata inviata una diffida? Vogliamo rischiare di pagare i danni ai cittadini e creare così altri debiti fuori bilancio? Ci dicono che i Consiglieri della

Commissione urbanistica hanno dei dubbi sul provvedimento in questione, quindi contestano l'Assessore all'urbanistica, nonché Sindaco, che invece il provvedimento l'ha firmato, sembrerebbe. Ce lo farà sapere. Mi chiedo: ma davvero volete approfondire questa vicenda?

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

37. No, perché sappiate che ci invitate a nozze se volete approfondirla. E voi sapete esattamente il perché. In questo Consiglio manca anche la discussione sulle partecipate, ma di questo non ci lamentiamo visto che ci eravamo sentiti presi in giro già l'altra volta. Riparlamone dopo che ci avete trasmesso i piani industriali di AMET e AMIU, il piano di razionalizzazione ed il piano economico finanziario dell'*advisor* che avete scelto. Un professionista che abbiamo letto aver già ricoperto ruoli apicali di importanti società che hanno suscitato grande interesse da parte della stampa per alcune vicende. Fatta questa doverosa premessa, non posso non ritornare sull'increscioso episodio accaduto recentemente ai danni del Consigliere Lima. Pur non condividendo i modi con cui il collega ha manifestato la sua denuncia, ritengo gravissima e ingiustificabile l'aggressione da lui subita. Nessuno di noi in quest'aula può esimersi dal prendere una posizione di ferma condanna per quanto accaduto a partire da lei signor Sindaco. Lo abbiamo scritto nei giorni scorsi e lo ribadiamo oggi. Pretendiamo che chi di dovere faccia chiarezza sull'accaduto e che vengano presi gli opportuni provvedimenti. Nel merito della vicenda dei buoni di Natale, vorrei invece dire soltanto un paio di cose. Intanto sul comunicato diffuso dall'Assessore Ciliento. Assessore, quindi ci faccia capire, il Comune ha affidato i soldi alla Cooperativa che gestisce il pronto intervento sociale ed è stata poi la Cooperativa ad effettuare l'indagine di mercato e a stipulare con i supermercati? È una procedura su cui vorrei si esprimesse il Dirigente dell'area finanziaria. Lo richiederemo per iscritto. E chiederemo per iscritto tutti i dati relativi a questa iniziativa. Al Sindaco invece vorrei soltanto dire che non crediamo che lei debba rispondere delle azioni commesse dai suoi parenti, fermo restando la presa di una posizione cosa di cui le diamo atto di aver fatto sulla stampa che sicuramente farà oggi. Però vorremo ricordarle che in politica e ancora di più nella pubblica amministrazione, ogni tanto ci dovrebbe ricordare della parola opportunità. Certe iniziative, per quanto legittime, possono risultare inopportune alla luce di una serie di rapporti personali. Non voglio con questo introdurre il tema del suo rapporto familiare con uno dei lavoratori assunti il 30 dicembre scorso a tempo indeterminato dall'AMIU. Ormai è chiaro che su questa vicenda non intende riconoscere l'errore, neanche dopo le dimissioni per protesta anche nei confronti di questo provvedimento da parte di notevoli esponenti della sua prima Giunta. Aspetteremo pazientemente l'iniziativa della Magistratura contabile e penale a cui abbiamo presentato un esposto nel mezzo di questa vicenda, integrato, per altro, in questi giorni, con il verbale dell'ultima assemblea del Collegio Sindacale. Però Sindaco, una domanda gliela voglio fare e vorrei che mi desse una risposta secca, glielo chiedo come Sindaco, come rappresentante del socio unico e non ultimo come avvocato: AMIU s.p.a., società che ha chiuso il bilancio 2014 con una notevole perdita, che chiuderà in perdita anche il bilancio 2015 e che tuttora priva di capitale sociale, poteva o non poteva assumere 10 lavoratori a tempo indeterminato? Sindaco, non mi risponda che AMIU doveva farlo né che conveniva farlo. Non ho bisogno che mi argomenti questa risposta. Mi dica soltanto se poteva farlo, sì o no? E ci dica anche cosa intende fare per la stabilizzazione dei vigili urbani. Non vi è nessun riferimento a loro in seguito alle enunciate 12 assunzioni, il cui fabbisogno è certificato dal piano approvato e dei diportisti della Darsena e dei lavoratori a tempo e dei lavoratori del

trasporto disabili in causa con l'AMET. Le cause stanno andando avanti e potrebbero recare grossi danni al nostro Comune e alle Aziende partecipate. A un mese e mezzo da quello che voi definite stabilizzazioni. Cosa avete fatto per tutti gli altri casi aperti? Vorremo un aggiornamento ufficiale. Sindaco, più volte l'ho invitata in questa sede ad avere maggior rispetto del Consiglio Comunale ma lei non lo fa questo. C'è una pronuncia della Corte dei Conti che forse andava portata non solo quando c'è un disposto della Corte dei Conti, sarebbe stato giusto forse apportarla, come la documentazione che ha portato la Corte dei Conti, il piano di razionalizzazione e tanto altro ancora. Concludo eh! Dall'Assessore Bologna vorrei... non c'è adesso?

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, poi giustamente i suoi colleghi mi dicono che...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 43, De Toma. Prego consigliere.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sindaco, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, oggi è successo ancora una volta qualcosa che in tanti anni non ho mai visto. Non è che pretendevo una piccola cerimonia. Oggi il 18 febbraio 1861 si insediava il primo Parlamento a Torino, il primo Parlamento italiano di quasi tutta l'Italia. Non è che pretendevo una piccola cerimonia, ma almeno oggi che si fosse rispettoso, lei Presidente e anche, devo dire, la Giunta del rispetto dell'orario delle ore 16:00. Non solo, abbiamo iniziato alle 16:30, ma mai cosa successa, non c'era né il Sindaco e nessun Assessore presente. So che c'era una Giunta in corso, evidentemente, come diceva qualche collega l'altra volta, c'è proprio scollamento tra Presidente del Consiglio e amministrazione evidentemente, perché una cosa del genere non è mai accaduta. Le do atto Presidente che lei ha sospeso giustamente la seduta appena avremmo avuto chiaramente interlocutori. L'altra volta fui bloccato dal mio pensiero da lei, adesso voglio rimarcare, quello che ha anche detto il collega che mi ha preceduto, il grave episodio che ha colpito il collega Raimondo Lima. Non entro nel merito della questione che già ampiamente il collega Procacci ha evidenziato e non sarei voluto comunque entrare Sindaco per, chiaramente, non metterla su questa storia dove evidentemente ci sono attori, diciamo, con i quali lei ha dei rapporti. Però due cose devo rimarcare: Il silenzio imbarazzante del Presidente del Consiglio, che voglio ricordare Presidente, lei non dovrebbe solo tutelare a norma di regolamento i Consigli Comunali in quest'aula, a nostro parere non lo fa comunque, comma 2 e 4 del regolamento, art. 6 del regolamento del Consiglio Comunale. Ma quello che voglio rimarcare Sindaco, Sindaco, è che lei comunque, a distanza di 48 ore ha fatto un'uscita sulla stampa. Io leggo testualmente, perché non vorrei dire cose che poi non sono state dette: *"Non me ne sottrarrò a parlare di questi, quanto accaduto, anzi, ho molto da dire, ma lo farò solo quando sarà terminata la bagarre mediatica, che qualche eminenza oscura sta pacatamente montandole nella speranza di delegittimare un Sindaco che sta mettendo mano a molti nervi scoperti e centri poteri della città"*. Sindaco, io forse anche in un altro Consiglio Comunale o anche fuori da questo Consiglio Comunale l'ho pregata di una cosa: le cronache ci dicono che ormai ipotesi di reato vanno da Sinistra a Destra, da Centro sopra. Quello che le chiedo Sindaco è di non sparare sul mucchio. Lei spara a zero su questa parte politica. Lei non si

rende conto, forse è stata una, diciamo, dichiarazione a pancia, a caldo, che non fa altro, con queste dichiarazioni, di alimentare un clima di odio e non di legittimare, perché lei non può legittimare chiaramente, ma di autorizzare altri interventi del genere nei confronti di Consiglieri Comunali che magari, sì, in maniera importante, si permettono di manifestare contro qualche provvedimento, prima esistevano i manifesti per strada adesso c'è un altro metodo che si chiama face book. Però con quelle dichiarazioni, che io, appunto, spero che lei voglia un attimo precisarle, non fa altro che alimentare questo odio e far sì che chiunque altro possa (inc.) nei confronti miei o di un collega dell'altra parte politica, tanto è possibile è concesso. Anche perché, ripeto, ipotesi di reato possono colpire chiunque e quindi la preghiamo, per la parte politica che rappresento, in questa sede o sicuramente anche in altre sedi. Lei sa che noi qui possiamo fare anche volendo una riunione segreta, no? Portiamo a votazione... di fare nome e cognome di quali sono questi che lei chiama quest'eminenza oscura o questi centri di potere della città. Perché francamente, Sindaco, io mi sento fuori da queste logiche. Io non vorrei essere accomunato in questo mucchio su cui lei spara. Quindi vorrei, glielo dico sinceramente, un chiarimento di queste dichiarazioni. Se è vero che sono sue dichiarazioni. Le ho lette dalla stampa e ho stampato, appunto, l'articolo che richiama queste dichiarazioni. Faccio dei flash per rispettare i tempi se non il Presidente del Consiglio mi toglie la parola. Ufficio Tecnico, vorremmo aggiornamenti sulla situazione dell'Ufficio Tecnico alla luce delle notizie che ci giungono, che l'ing. Stasi che era tenuto a incontrarla venerdì scorso e lei purtroppo non c'era e quindi poi ha rimandato...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

No, non lo so. Così mi è arrivato, che l'ing. Stasi... vabbe' poi... ci chiarisca Sindaco. Comunque...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

No, no, ci chiarisca la situazione dell'Ufficio Tecnico perché è già un settore penalizzato con tutto l'indotto che, diciamo, viene coinvolto in questa mancanza del Dirigente. Quindi speriamo che il problema si possa risolvere a breve tempo. Sull'ospedale: devo dire che la frase che mi viene subito di getto "Eppur si muove". Finalmente il nostro Assessore all'Ambiente della Regione Puglia finalmente si è mosso a difesa dell'ospedale. La cosa che mi fa ridere, mi rivolgo a tutto il Consiglio Comunale, che si è mosso soltanto nel momento in cui veniva toccato il suo reparto. Guarda caso, quando il sottoscritto, il collega Briguglio o altri colleghi, si lamentavano della situazione il nostro Assessore era silente. Poi hanno toccato il reparto suo ed è iniziato a muovere. Mi rivolgo anche al collega Avantario. Questo non è giusto perché la politica del curare il proprio orticello è quella che forse oggi ha penalizzato il nostro ospedale. Faccio dei flash, il piano delle coste, Assessore Bologna, volevamo sapere a che punto è. Il depuratore e la discarica, Assessore Di Gregorio, sarà da me attenzionato particolarmente perché il rapporto che ci unisce dopo tanti anni da una parte e dall'altra, adesso vedremo se finalmente riesce a risolvere queste problematiche. I fitti atti, bene ha fatto Sindaco. Però ci auguriamo che i fitti attivi su queste diffide, fatte dal dirigente chiaramente, cose che in passato abbiamo sollecitato parecchie volte. Concludo, ho finito. Abbiamo sollecitato parecchie volte e finalmente i dirigenti si stanno

muovendo in tal senso e ci auguriamo che però per le gare, per l'affidamento di questi fitti possano, diciamo, essere mettere in atto prima dell'estate. Sulla Corte dei Conti non mi esprimo perché ci vorrebbe un Consiglio Comunale monotematico. Quello che mi chiedo: come mai dal 28 gennaio, pur essendo un parere del secondo livello, non sia stata ancora notificata ai Consigli Comunali, il parere della Corte dei Conti il 28 gennaio. Perché? Mi rivolgo al Presidente del Consiglio. Se mi dà risposta! Chiudo...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, sette minuti e mezzo. Il tempo è cinque.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, il collega Procacci ho dato sei e mezzo, lei un minuto in più. Di questo passo arriviamo a venti minuti ad intervento. Quindi la prego gentilmente...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, grazie.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Presidente, abbiamo (inc.) una chicca. Sindaco, io mi rivolgo a lei: si faccia una passeggiata... Mi fai finire? Fabbri, no... allora, fatemi una passeggiata... Sindaco, chiami il Dirigente e si faccia una passeggiata al plesso di San Lorenzo dove ha sede l'Oasi2. Scoprirà forse, mi è arrivato un uccellino che me l'ha detto, che nei locali attigui all'Oasi2, non so chi li gestiva prima, ci sono luci accese e *van cooper* accesi. Il riscaldamento acceso per i ragni, gli scarafaggi e i topi. La invito a verificare. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, anche per l'invito alla passeggiata. Il nr. 51, Di Lernia. Prego.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Buonasera. Signor Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri e cittadini, porgiamo anche noi, ai nuovi Assessori, un augurio di proficuo lavoro. Vogliamo sottolineare che l'odierno argomento all'ordine del giorno era stato definito urgente per la seduta del 12 febbraio. Oggi è 18 febbraio e voi mi avete riproposto l'urgenza, pur essendoci stato tutto il tempo per poter convocare regolarmente la Commissione competente per il parere. Però assurdo, se non dovessimo approvarlo oggi, la prossima volta voi lo definirete ancora urgente e così la Commissione, pur avendo tutto il tempo di potersi riunire, continuerà a non farlo. E' evidente quindi un uso distorto e strumentale del nostro regolamento, finalizzato a vanificare l'opera della Terza Commissione Consigliare. Atteggiamento che noi reputiamo inaccettabile e di cui stasera presentiamo formale protesta al Presidente del Consiglio. Per gli altri punti all'ordine del giorno della seduta del 12 febbraio, quali sono le vostre intenzioni? Riceveremo un'altra improvvisa convocazione urgente? Il senso di marcia del lungomare Cristoforo Colombo non è più il tema

urgente? La nuova mega struttura di vendita che porterà tanta occupazione non riveste più carattere d'urgenza? Il raddoppio delle ferrovie Bari-Nord che, è vero che non ci riguarda direttamente ma possiamo continuare ad ostacolarlo per tutte quelle popolazioni che internamente via treno si spostano da Bari fino a Barletta? E i problemi di talune società dal nome AMET, AMIU, STP, AIGIS, AMET Energia sono stati risolti? Non c'è più niente da dire? Non c'è più niente da fare? Ci sembra quest'amministrazione perfetta da poter abbinare alla famosa canzone italiana "Finchè la barca vada lasciata andare".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere, anche per il rispetto dei tempi. Ha chiesto di parlare il Consigliere col nr. 27 Barresi. Prego Consigliere.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Salve. Saluto il Sindaco, Presidente, Assessori e Consiglieri. Anch'io faccio un augurio ai nuovi Assessori e l'Assessore Lignola e l'Assessore Di Gregorio di un buon lavoro. E poi vorrei sinceramente porre l'attenzione sulla questione AMET. Nel senso che sono soddisfatta. E quando la politica riesce a raggiungere un determinato obiettivo e quindi alle critiche che sono state fatte da me precedentemente risultano costruttive. Insomma, questo è un plauso e bisogna anche sottolinearlo. Infatti l'AMET, io avevo sottolineato più volte, che la fatturazione della zona 900 non era stata effettuata e quindi non avendo... c'era una scarsa liquidità. L'Azienda, la nostra partecipata, di questo ne soffriva. Ora, la fatturazione della zona 900, è stata completata, quindi la liquidità siamo rientrati nella... e la situazione è tornata quasi alla normalità. Questo perché quando le critiche, almeno da parte mia, intendono essere costruttive e non distruttive, quindi è necessario che vengano sottolineate. Anche perché è stato saldato il debito con la cassa conguagli e di questo ne siamo tutti soddisfatti. Ora vorrei anche porre al Sindaco l'attenzione, la massima attenzione sul... diciamo problema, nel 2018 entrerà quindi... per la domanda, per il mercato libero, la gara per il mercato libero. Quindi dobbiamo trovarci sicuramente pronti e preparati, l'Azienda con una nuova (inc.) dobbiamo essere competitivi. Questa sfida non dobbiamo lasciarcela sfuggire di mano altrimenti perdere i 27 mila utenti sarebbe la fine della nostra Azienda. Anzi, dobbiamo, più che altro, riacquistarne di più e quindi riuscire in questo modo a far sopravvivere, anzi, e a renderla naturalmente competitiva al massimo. Voglio anche sottolineare un'altra, diciamo, un altro problema che potrebbe essere neanche secondario per quanto riguarda - stiamo parlando di Azienda elettrica - l'illuminazione che compete anche soprattutto il centro storico: se parliamo della Cattedrale, della Porta Vassalla. Questa illuminazione era deteriorata e nella vecchia amministrazione non si era fatta attenzione anche quelle luci blu, gialle, vicino all'Archivio di Stato, rosse, che potevano equipararsi quasi ad una discoteca. Quindi ho fatto dei sopralluoghi, mesi or sono, con dei tecnici dell'AMET e abbiamo capito che il problema veniva dagli impianti obsoleti perché la vecchia ditta che aveva la manutenzione... vabbe', non mi sto a prolungare perché c'è voluto un po' di tempo anche per scoprire tutte queste cose e quindi porteremo finalmente anche a compito questo problema. Perché il decoro urbano dico... evitare gli atti di vandalismo. Questo è qualcosa di obsoleto e di impianti neanche a norma, perché non erano neanche a norma per essere... per l'esterno. Però se tutti quanti, volevo anche dire ai miei concittadini, siamo un po' più civili e tutti insieme cerchiamo di avere uno scatto di corresponsabilità e curare, amare la nostra città in tutti i sensi, questo non ci può fare che bene. Abbiamo una città, Trani, che è praticamente a vocazione turistica. E come dice la *broken windows theory*, che sarebbe la teoria del vetro rotto... praticamente se un palazzo ha una finestra con il vetro rotto, che cosa succede? E non viene

subito riparata... succede che porterà naturalmente i soliti incivili a romperne un'altra e quindi a rendere la nostra città non adeguata a quello che è la nostra vocazione. Cerchiamo... quindi io chiedo a tutti noi, noi della politica, a tenerci, avere una certa sensibilità. Ma ciò non deve far pensare ai nostri concittadini di non essere responsabili e quindi questo scatto di corresponsabilità di amare la nostra città, deve venire da entrambi le parti. Comunque chiudo dicendo anche che mi riservo per il prossimo Consiglio, insomma, di verificare perché c'è la *short list* dell'addetto stampa, il bando di gara, che non mi è alquanto chiara... ci sono delle, insomma, dei punti oscuri non molto trasparenti. Quindi vorrei vederci un po' più chiaro e capire questa *short list* che... il bando di gara. Io per il momento vi ringrazio.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 39, Merra. Prego Consigliere.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, sento il dovere di informare il Consiglio come quest'amministrazione riesce da sola a procurarsi i problemi e soprattutto riesce in mille modi a danneggiare i suoi cittadini. Gentile neo Assessore alle Finanze, gradirei la sua partecipazione. Dal lontano 3 dicembre 2015 avevo sollevato all'attenzione sia del Sindaco, del Segretario e della Dirigente all'area finanziaria una mia interrogazione scritta a cui mai nessuno ha dato risposta. Portavo a conoscenza che da numerosi anni sono giacenti, presso gli uffici finanziari, i ricorsi che, numerosi cittadini, hanno vinto presso la Commissione tributaria di primo grado e secondo grado, sulla questione Addizionale Comunale IRPEF 2007, dando agli stessi ragione.

Ho chiesto di conoscere sia l'entità che la quantità di detti ricorsi e nessuno si è degnato di rispondermi. Però a tutt'oggi evidenzio che sono ancora ammucchiati lì quei ricorsi ai cittadini che non viene data la giusta attenzione. Ma c'è di più. Alcuni cittadini stanchi di aspettare i rimborsi dal Comune, che non arrivano mai, hanno intrapreso anche azioni giudiziarie a danno dello stesso Comune. Ora signor Assessore, mi chiedo: a chi addebitare tali inefficienze in considerazione che i Tribunali hanno ulteriormente condannato l'Ente a sopportare ulteriori spese legali? Mi chiedo: quando ci porterete all'attenzione dell'intero Consiglio Comunale anche il riconoscimento di questi ulteriori debiti fuori bilancio? Voglio sperare che, per spirito di verità e giustizia, siate in grado di avviare una serie di indagini interna e che finalmente sia in grado realmente di addebitare responsabilità a chi ha causato questi danni, non solo ai cittadini, ma alle intere casse comunali. Mi preme evidenziare che la responsabile all'area finanziaria, e mi scuso, doveva porre maggiore attenzione anche a queste problematiche e certamente oggi la Corte dei Conti non ci avrebbe ulteriormente bacchettato per i sempre più crescenti debiti fuori bilancio.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha ragione. Allora, già l'impianto oggi non è che ci accompagni molto, poi se c'è il vocio di fondo non si sente e non si capisce. Quindi è per rispetto di chi parla e anche di chi vuole ascoltare. Prego.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Anche da queste piccole cose, illustre neo Assessore e colleghi, si capisce se abbiamo a cuore la nostra città. Ed ecco perché, signor Sindaco, rivolgendomi alla sua profonda conoscenza ed intelligenza vorrei darle un consiglio. Quando la prossima volta deciderà di fare un concorso con l'applicazione dell'istituto dell'art. 110 legge 267/2000 ovvero il cosiddetto rapporto fiduciario rivolga la sua attenzione verso una sentita e forte trasparenza, al fine di evitare a noi e ai (inc.) soprattutto ai cittadini ulteriori debiti. Corte dei Conti: un piccolo ricordo nel tempo, chi era, all'epoca dei fatti, il dirigente responsabile finanziario quando è arrivato l'ammonimento della Corte dei Conti sull'anno 2014, chi ha redatto gli atti dell'epoca a cui si riferisce la Corte? Vorrei che fosse la Dirigente a rispondere a tutte queste mie domande. Grazie,

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 50, Papagni. Prego.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Signor Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi e cittadini, le più importanti problematiche di questa città vengono ancora tenute fuori dalle decisioni consiliari e dai confronti pubblici. È la prova che lei signor Sindaco era assente all'ultimo Consiglio Comunale. Altra prova è il fatto che da questo Consiglio Comunale, che è stato convocato, sono state tenute fuori dall'ordine del giorno i punti che riguardavano le Aziende partecipate. L'ennesima prova è che lei signor Sindaco ha disertato l'assemblea della STP. Se è vero che tre indizi fanno una prova, tre prove cosa fanno? Si sta forse trattando il futuro delle aziende dei tranesi su altri tavoli? Se sì, chi altro cede a quei tavoli? Siamo stupefatti di questa mancanza di trasparenza. Ecco perché siamo stati costretti a procedere giorni fa con un'interrogazione parlamentare al Ministro dell'Ambiente in merito alla gravissima emergenza ambientale della discarica. E sempre nei giorni scorsi con il deposito di due segnalazioni presso la Procura della Corte dei Conti. La prima in merito al riconoscimento del debito fuori bilancio di 754.000,00 euro derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Bari in favore di un privato per un'opposizione alla stima dell'indennità dell'esproprio. Abbiamo segnalato al Procuratore Capo che l'Ente non si è costituito in giudizio e non sono state chiarite le motivazioni. La seconda relativa alla transazione tra AMIU e tra alcuni ex lavoratori ai quali è stato offerto il reintegro in Azienda dal 31 dicembre con assunzione a tempo indeterminato. In merito abbiamo chiesto al Procuratore Capo della Corte dei Conti un adeguato approfondimento. Noi non ci arrendiamo di certo e vogliamo diradare la nebbia fitta che avvolge la nostra città. Abbiamo certificato certamente la mancanza di serietà nell'ultimo Consiglio Comunale e ora sottoporremo alle valutazioni degli Enti competenti l'operatore della presidenza del Consiglio Comunale guidata dall'avvocato Fabrizio Ferrante. Porgo anch'io i miei auguri per un proficuo lavoro ai nuovi Assessori. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 44, Lima. Prego Consigliere.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Colleghe Consiglieri, auguri ai nuovi Assessori nominati. Io volevo ringraziare tutti quanti per le attestazioni di solidarietà. Sono qui alla faccia di chi mi vuole male e dei delinquenti che mi hanno aggredito, dei delinquenti che negli ultimi mesi mi hanno minacciato, dei delinquenti che continuano a calunniarmi. Sono qui e volevo ringraziare anche tutti i cittadini, come anche i Parlamentari che mi sono stati vicini, mi hanno manifestato solidarietà. Volevo ringraziarvi.

Andiamo avanti perché questa gentaglia non fermerà né l'azione mia né del partito che mi onora di rappresentare. Servizio affissioni e attacchinaggio: due settimane fa notizia, diciamo, dell'ANSA l'arresto dei titolari della CE.R.IN, la ditta che si occupa anche a Trani del servizio Affissioni e attacchinaggio. Mi sono recato negli uffici di Ragioneria dove, diciamo, chiedevo un po' quali erano le cifre, anche degli incassi e a quanto pare gli incassi sono inferiori rispetto al passato. Si è passato dai 40 mila euro sulla pubblicità. Si è passati da un incasso di 40 mila del 2014 a 28 mila euro nel 2015. Sugli affissioni, addirittura, si è passati dai 39 mila euro del 2014 ai 21 mila del 2015. Nel frattempo però continuano anche ad apparire quei famosi cartelloni abusivi che mi hanno visto in prima linea da sempre anche quando facevo parte della mia maggioranza, perché il sottoscritto non si è mai sottratto, non ha fatto mai lo "yes man" anche quando faceva parte della maggioranza di Centro Destra. Sorveglianza tirocinanti AMIU. A dicembre ricordo che c'era stato un sorteggio in AMIU, dov'erano stati sorteggiati dei tirocinanti, nel frattempo non si sa più nulla. Non lo so, volevo sapere dall'amministrazione, non so, si continua ad illudere le persone creando false aspettative? Anche perché poi la gente ci ferma e ci chiede: Ma ci avete sorteggiato? Poi alla fine hanno letto di queste nuove assunzioni, di queste stabilizzazioni su cui stendiamo un velo pietoso. Ci penserà la Magistratura. Manutenzione immobili comunali: io quello che chiedevo con quel cartello, perché i cartelli non servono ad altro che informare la gente, perché poi sapete benissimo che ormai è poca la gente che si informa di ciò che avviene a Palazzo di Città quindi le risposte non arrivano sempre facilmente neanche in quest'Assise, per cui siamo costretti a rendere pubblico e notorio, grazie ai social network ciò che accade, anche le porcherie che accadono a Palazzo di Città. per quanto concerne appunto, sempre una nuova questione di opportunità politica, leggevo di questo affidamento ed esecuzione dei lavori assegnati ad una ditta il cui titolare è il fratello di un Assessore in carica. Posso capire che, diciamo, questa ditta in passato ha lavorato anche per l'amministrazione però si dà il caso che da qualche settimana l'Assessore è in carica e quindi... io non entro mai nel discorso della legittimità del provvedimento però nell'opportunità politica, cioè o si decide di fare politica o si decide di far lavorare i parenti. E' una questione, appunto, di etica, di morale. Non so manco più come definirla. Poi è la gente che chiaramente darà il suo... si esprimerà in merito. Così come anche per quanto concerne la vigilanza degli immobili. La scorsa amministrazione è caduta anche per questo. Lo ricorderete bene. A dicembre 2015, leggevo sempre dagli organi di stampa, che era stata revocata la gara, nel dicembre 2015. Non so, anche sulla vigilanza degli immobili, volevo capire quest'amministrazione cosa intende fare? Se continuerà anche sulla vigilanza degli immobili con le proroghe, visto che appunto è una gara che ha cagionato anche lo scioglimento dell'ultimo Consiglio Comunale. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. L'unico ad aver rispettato al secondo il tempo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, no, proprio cinque minuti esatti ha fatto. Per quello. C'è chi ha parlato di meno ma lui cinque minuti esatti. Prego Consigliere nr. 13, Ventura. Prego.

VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale

Signor Sindaco, signor Presidente, colleghi Consiglieri, anch'io vorrei intervenire su quello che è successo la scorsa settimana e su quello, appunto, alcuni Consiglieri hanno ricordato prima di me. Io voglio ribadire con forza e con chiarezza, come ha già fatto lei signor Sindaco, che la violenza va sempre condannata, che non può essere mai e per nessun motivo giustificata. La violenza non appartiene al nostro modo di essere e al nostro modo di fare. E questo noi lo diciamo forte e chiaro. Aggiungo però che dev'essere condannato allo stesso modo anche un modo violento di fare politica, ricorrendo alle provocazioni gratuite e alle illazioni infondate, senza risparmiare persone che dovrebbero rimanere del tutto estranee ad una normale e civile dialettica politica. Parlo di illazioni perché nel caso di specie si è imbastita una pesante polemica sul nulla e purtroppo non è la prima volta. Forse qualcuno pensa che basta urlare ancora più forte una menzogna per farla sembrare verità. Io vorrei invece soffermarmi su quei fatti che sono stati calpestati solo per fare della becera propaganda. Se qualcuno avesse avuto la voglia di approfondire avrebbe potuto chiedere ed ottenere la relazione che il PIS ha fatto su quella iniziativa e che ha depositato il 29 dicembre 2015. Le scorse amministrazioni sono ricorse più volte a contribuzioni straordinarie che facevano ben due volte l'anno una tantum, elargendo 100,00 euro a favore di ciascuna famiglia che si trovava in stato di disagio e che era selezionata dai servizi sociali. Noi quel sistema l'abbiamo sempre criticato ritenendolo pura assistenza e in qualche modo anche fonte, possibile fonte di una politica clientelare con cui noi non volevamo nulla avere a che fare. Questo sistema è stato cancellato dal Commissario Straordinario e non è stato più ripristinato dall'amministrazione. Sotto Natale c'è stata la richiesta di alcune famiglie e l'amministrazione, con un atto di indirizzo e con una delibera di Giunta del 14 dicembre 2015 ha ritenuto di affiancare e di stanziare una somma di 7.000,00 euro da affiancare ad una iniziativa che è stata gestita dal PIS, un bambù speciale, che era già stata fatta l'anno scorso, nel 2014. Il PIS è stata... l'iniziativa è stata delegata...

INTERVENTO

(fuori microfono)

VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale

Chiedo scusa, abbiamo la necessità di sentirli i fatti. Visto che adesso, diciamo, siamo andati oltre, non sappiamo neanche da dove è partita tutta quella propaganda. La Giunta ha affidato la gestione operativa di quella iniziativa al PIS. Per chi non lo sapesse, il PIS, il Pronto Intervento Sociale, è un servizio di ambito dei Comuni di Trani e Bisceglie, che gestito dal Centro Jobel e che è un servizio che è stato affidato al Centro Jobel con una regolare gara fatta nel 2014. Il Centro Jobel... il PIS, scusate, ha quindi utilizzato questi buoni spesa, insieme ai pacchi alimentari che sono stati distribuiti e sono state coinvolte bene 147 famiglie. 147 famiglie, anzi 143 famiglie con degli importi diversi a seconda dei nuclei famigliari. Oaky? Per fare questo, il PIS, non il Comune di Trani, il PIS, ha interpellato dieci punti vendita chiedendo di aderire all'iniziativa. Però le adesioni, da parte di questi dieci punti vendita, hanno riguardato soltanto tre esercizi per un motivo molto semplice. Perché si trattava di fare credito, a queste famiglie, elargendo questi buoni, nell'attesa che ci fosse poi il pagamento e la copertura da parte del Comune. Di questi dieci punti vendita che sono stati interpellati con una selezione, che è stata fatta dal Pronto Intervento Sociale, hanno aderito soltanto tre esercizi. Nella relazione ci sono tutti i nomi di tutti i punti vendita che sono stati interpellati. Come sapete sono solo tre i punti che hanno aderito. Il 3 Esse il quale ha avuto 2.500,00 euro di buoni, il Sigma di Piazza Nassirya, che ha partecipato con 1.800,00 euro ed il Sigma di via Papa Giovanni che ha avuto buoni per un totale di 2.465,00 euro. Ora, questo è, questo è successo. In realtà, l'ultima annotazione, è che questi punti vendita non

hanno ancora ricevuto il pagamento per il buono che hanno elargito. Io credo che questi sono cittadini che noi avremmo il dovere di ringraziare per il servizio che hanno fatto. Okay? Concludo per questo dicendo semplicemente che bisogna utilizzare la normale dialettica col senso di responsabilità, che bisogna essere responsabili anche quando si fanno delle accuse, documentandosi ed esponendo le proprie idee senza andare a, in qualche modo, richiamare concetti come la libertà di manifestazione del pensiero, il diritto di cronaca, che nulla centrano con questa storia. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 24... scomparso... nr. 21, Zitoli.

ZITOLI FRANCESCA – Consigliere Comunale

Sindaco, Assessori, Consiglieri, porgo innanzitutto i miei auguri di buon lavoro ai neo Assessori. Mi preme parlare di una delle tematiche che più in questi giorni è rimbalzata l'attenzione pubblica a mezzo stampa e mi riferisco alla polemica che ha visto coinvolto il Circolo Didattico De Amicis, nello specifico, e più in generale, la questione relativa alle confezioni degli immobili per uso scolastico e la redistribuzione della popolazione studentesca. In merito agli interventi sollevati da parte di partiti di opposizione, circa la gestione dei flussi scolastici e l'assegnazione degli immobili, in qualità di Presidente di Quinta Commissione Consiliare, tengo a precisare che la nostra Commissione, unitamente ad Assessore, Sindaco e Dirigente competente avv. Caterina Navach, ha sin dalle prime sedute affrontato la questione. Recuperando, innanzitutto, tutto il carteggio necessario per ricostruire il quadro, lo stato dell'arte. Innanzitutto abbiamo recuperato i contratti di locazione, in seguito ai quali, l'Ente Comunale, sostiene esosi fitti annuali, uno per il Circolo Didattico, per il 1° Circolo Didattico e Mondo De Amicis e per il 4° Beltrani ed un altro a favore della parrocchia di San Francesco, per ospitare le aule della scuola dell'infanzia Gianni Rodari. Rispettivamente i fitti sono di 90 mila euro l'anno, più 12.400,00 di rimborso utenze. Il secondo contratto prevede un contributo annuo di 25 mila euro, con un rimborso utente di 5.000,00 euro. Questi contratti durano sei anni ed anno un rinnovo ahimè tacito. Tuttavia, all'interno dei contratti è prevista la possibilità di rescindere dallo stesso senza penali a carico dell'Ente. In merito, invece, alla destinazione d'uso degli stessi immobili, abbiamo recuperato la seguente documentazione: la prima è la determina dirigenziale nr. 151 del 9 novembre 2007, in cui si esplicita che al 1° Circolo vengono concesse numero 9 aule, l'Auditorium e l'uso della pineta, antistante l'edificio, per le esigenze della Scuola Materna del 1° Circolo Didattico. Il numero 10 aule, più ripostiglio, ambulatorio e palestra per le esigenze della Scuola Elementare del 4° Circolo Didattico. A questa determina dirigenziale segue una comunicazione protocollata con numero 9876 del 25 febbraio 2015, in cui il Commissario Prefettizio Maria Rita Iaculli, precisa che, ogni variazione inerente ed utilizzo dei locali scolastici, dev'essere preventivamente autorizzata da parte dell'amministrazione comunale, tanto al fine di evitare un utilizzo degli stessi arbitrario. E facendo seguito a questa, si assegnano per l'anno scolastico 2015 – 2016 al 1° Circolo Didattico le cinque aule attualmente non utilizzate e al Circolo Didattico 8 aule, collocate sul lato destro del plesso San Paolo. Ora, come già anticipato mezzo stampa, l'impegno dell'amministrazione Comunale è quello di raggiungere, nel minor tempo possibile, ci auguriamo naturalmente nei cinque anni di governo, un'equa redistribuzione della popolazione studentesca, onde evitare ulteriori rischi sotto dimensionamento, rispettando i criteri sia di autonomia scolastica che quello di territorialità. Io capisco che forse, non lo so...

INTERVENTO*(fuori microfono)***ZITOLI FRANCESCA – Consigliere Comunale**

Eh, grazie. Inoltre, un ulteriore e non meno importante risultato atteso è quello di distrarre i fondi destinati a fitti passivi verso il cofinanziamento delle attività previste dal costo dei circoli didattici, quali certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, attività sportive, così come proposto dalla stessa Quinta Commissione in seduta dell'11 dicembre 2015. Tutto questo sarà portato avanti senza penalizzare questo o quell'altro Circolo Didattico, perché i principi di collaborazione e dialogo appartengono tanto alla dimensione scolastica, quanto a quella istituzionale. Come già ribadito, ogni ulteriore suggerimento volto ad implementare questa precisa volontà politica, e spero il Sindaco voglia confermare, sarà ben accetta perché credo che sia una volontà che possa accogliere solo ampi consensi. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Allora, nr. 43.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Chiedo il rispetto da parte sua Presidente del comma 3 dell'art. 48 perché il Consigliere Ventura, forse, non so, non si è reso conto di quello che diceva o forse per inesperienza, dato che è il primo mandato. Non si è reso conto di quello che dice, perché quando parla di clientelismo lui fa delle accuse precise. Allora, come nei miei preliminari, non si spara sul mucchio. Se hai contezza, Consigliere, di clientelismo, tu devi fare nomi e cognomi...

INTERVENTO*(fuori microfono)***DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale**

No, l'ho ascoltato bene. Ti spiego perché, con tutta la calma...

INTERVENTO*(fuori microfono)***DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale**

No, no, lo giustifico. Fabrizio, senza polemica... Presidente...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, scusami un attimo, art. 48: Se un Consigliere turba l'ordine, pronuncia la parola sconveniente o lede il principio affermato nei precedenti commi il Presidente lo richiama nominandolo.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì, ma non a sorteggio. Comma 2: Tale diritto esercitato escludendo qualsiasi riferimento nella vita privata e qualità personale di alcuno e va in ogni caso contenuto il termine di educazione,

prudenza civile e rispetto. Non è consentito fare affermazioni che possono.... Io credo non sia stato individuato... non ha detto il Consigliere De Toma... e' chiaro? O il Consigliere Ferrante!

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì. Allora, io quello che posso fare sulla... diciamo, grazie al suo contributo, chiedere comunque ai Consiglieri...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, ma l'ha già motivata, l'ha già detto. Consigliere, già è anomala 'sta cosa. Poi dite che io non do la parola! Però già è anomala.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Quando, ripeto, non spariamo sul mucchio, perché quando tu mi parli di clientelismo offendi tutto. O offendi la parte politica o offendi i servizi sociali nella persona delle (inc.) sociali, che a quanto mi riguarda in tutti questi anni fanno un lavoro egregio. Oltre il fatto che il clientelismo, e concludo, si può anche ravvisare nel PIS, persone sono, non è che il PIS...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere... no, Consigliere. Innanzitutto questa facoltà è riservata al Presidente. Lei me l'ha detto ed io l'ho fatto... ho fatto un richiamo generico. Quindi non è che le do di nuovo la parola per intervenire di nuovo sul PIS, sulle cose.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay. Perfetto. Allora, raccomando la massima correttezza ai Consiglieri Comunali. Il Consigliere che ha chiesto di intervenire è il nr. 24. Faccio presente che ha chiesto di intervenire, dopo il Consigliere nr. 12, che è Avantario, il Consigliere Corrado però non si è accesa la postazione e alle 18 e qualche minuto devo completare la fase interventi preliminari per poi dare la replica all'amministrazione. Prego nr. 24.

MARINARO GIACOMO – Consigliere Comunale

Posso? Grazie Presidente. Ringrazio il Presidente. Chiaramente anche io faccio i miei auguri di buon lavoro sia al dottor Lignola che l'avvocato Di Gregorio. Anche perché sono arrivati chiaramente in un momento abbastanza particolare. E proprio quest'aula sta qui a sottolineare il momento particolare che, non solo è rappresentato da problematiche serie per tutta la cittadinanza, ma è caratterizzato soprattutto da l'utilizzo purtroppo, non solo sul tema politico,

ma su ben altri temi e livelli di volontà di... non solo farsi, tra virgolette, prima donna in questa situazione, ma anche promotore magari di azioni che possono benissimo essere fermate subito. Io richiamo... faccio il mio breve intervento su due questioni che a me premono, anche perché nella mia brevissima vita, diciamo, politica, l'ho tutta impregnata sui risultati e sulle proposte che si devono concretizzare e soprattutto che devono essere beneficiarie, devono essere i cittadini ad essere i primi beneficiari. Città turistica Trani. Bene, dobbiamo partire, come ha più volte ribadito il Sindaco e quindi sono qui a ricordare questa cosa, soprattutto dal turismo. Abbiamo soltanto a dicembre, fine dicembre, inaugurato il bellissimo ufficio (inc.) sorto qui sotto, forse uno degli uffici più belli, anche come posizionamento che tutte le città turistiche possano avere. Sono qui a proporre semplicemente una cosa ben delineata, prima di tutto dalla Regione con Puglia Informazioni, che comunque è un'agenzia turistica regionale che dà le linee guida e quindi, tramite delibere e leggi regionali, poi sono state, per sfortuna, comunque percepite nel 2013, con delibere in Consiglio Comunale 151 del 27 giugno, e poi con accordo del 30 agosto 2013 tra Comune, Gal e appunto Puglia Promozioni, abbiamo la possibilità, stando ad un articolo bene preciso, sia nelle linee guida regionali, sia di questo accordo, di... lo leggo perché comunque la proposta è breve, concisa ed è meglio leggerla. "Il servizio di informazione locale può essere affidato, mediante convenzione, ad una Pro.lo.co. operante in una località in cui ha sede l'Ufficio. Il servizio integrato su base territoriale di informazione accoglienza, può essere affidato al sistema regionale delle Pro.lo.co. anche attraverso le convenzioni con l'unpli Puglia, riconosciuta nella legge nr. 27/90 della Regione Puglia". Con questo voglio sottolineare e quindi chiedere maggiore attenzione a me e a tutta l'amministrazione sull'affidamento di questo servizio, anche perché siamo giunti ormai fine febbraio, la stagione turistica è alle porte e vorrei, appunto, che il nostro ufficio sia aperto, fluidibile e soprattutto funzionante. Un altro breve cenno farò su quello che ha portato avanti l'amministrazione. Cioè lavorare in silenzio nelle tante difficoltà per portare a casa dei risultati. In questo caso, sono particolarmente orgoglioso di poterlo dire perché l'ho seguito dallo stato embrionale fino alla conclusione, e sono i lavori fatti e finiti, e terminati, al Pala Ferrante, meglio conosciuto come Tensostatico. Da oltre dieci anni, questa struttura, è stata abbandonata a se stessa. Negli ultimi tre anni e mezzo la manutenzione ordinaria non è mai stata fatta. Dimmi dove è stata fatta la manutenzione ordinaria che la facciamo vedere.

INTERVENTO

(fuori microfono)

MARINARO GIACOMO – Consigliere Comunale

No, perché? No, perché Lapi quando è stato Assessore ha lavorato alla Clemente quindi l'accetto dal Consigliere Lapi.

INTERVENTO

(fuori microfono)

MARINARO GIACOMO – Consigliere Comunale

Sì. Quindi voglio assolutamente ricordare come quest'amministrazione, in silenzio, non solo ha portato a terra lavori con la trasparenza massima, ma lavori importanti di copertura di 900 metri quadrati di telone, non piccoli rattoppi. È stato fatto... sono stati rimessi in ordine, in funzione (inc.) interni, è stata messa in sicurezza anche il vano caldaia con dei prezzi, con un contenimento dei costi incredibile. Infatti, su questo, ne vado molto orgoglioso. È stata, altresì, intavolata anche un'idea di rimodernare, quantomeno, la rete della pallavolo che è stata già data.

Per quanto riguarda i canestri, che sono lì in prestito dal palazzetto ma sono purtroppo arrivati alla (inc.) perché comunque l'usura l'ha ridotti poco funzionamento. Verranno cambiati a brevissimo. E questo lo dico perché se n'è parlato in questi giorni sui gettoni di presenza. I miei gettoni di presenza quando si dice di dove voler utilizzare... io, i miei gettoni di presenza li utilizzo per acquistare questi due nuovi canestri, che sono stati ordinati, e sperso fino alla fine settimana verranno montati. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, io ho l'intervento del Consigliere Avantario prenotato, dopodiché ho Corrado, Laurora Carlo e Briguglio. Gli interventi che ho in coda poi...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E lo so, poi dovete segnalare a me, come hanno fatto gli altri. Non è una regola diversa. Quindi Cinquepalmi e Tomasicchio. Allora, prego o Consiglieri di rispettare i tempi se non riesco a far parlare, soprattutto gli ultimi consiglieri. Preg. Avantario, 12.

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Sì, grazie. Dunque, anch'io ritengo giusto condannare ogni forma di violenza, sia fisica che verbale. Soprattutto se questa forma di violenza è esercitata verso un Consigliere, quindi nell'esercizio delle sue funzioni politiche. Una breve riflessione sulla sanità a Trani e sull'ospedale. Il servizio Sanitario Nazionale ha come obiettivo due... di garantire un'esistenza adeguata in bisogni della popolazione. E questo va fatto attraverso il Piano di Riordino Ospedaliero. Visto che le patologie sono indivenire, questo piano si attua ogni tre anni. Uno di questi bisogni è, per esempio, l'invecchiamento della popolazione, che richiede più attenzione alle malattie economiche degenerative e alla riabilitazione, appunto, patologia più frequente negli anziani. La Regione sta preparando questo piano di riordino regionali in ossequio alle direttive nazionali. E questo piano deve tener conto di quanto premesso, cioè delle esigenze della popolazione ma anche di un altro fattore importante, cioè della disponibilità economica che è sempre più ridotta. Allora bisogna attuare una vera deospedalizzazione per il miglioramento della qualità dell'assistenza, a favore di una medicina territoriale, ambulatoriale e senza dimenticare di abbattere le lunghe liste di attesa inaccettabili per i tempi, periodi biblici. Quindi meno ospedali, ospedali più grandi che garantiscono più sicurezza. Abbiamo consegnato, quando dico abbiamo intendo dire la Commissione voluta dal nostro Sindaco e di cui fa parte anche il dottor Santorsola, in cui esprimiamo il nostro parere e le nostre richieste, che sono essenzialmente - e per i quali non abbiamo avuto ancora risposta - quelle di mantenere l'Unità operativa, compresa di Medicina. Brevemente, per non andare nel tecnico, unità di Medicina media intensità con 24 posti letti di degenza ordinaria di cui 4 per area critica, 4 letti per osservazione breve a disposizione per l'Unità Operativa a ciclo diurno, mi riferisco alle Unità semplice, 12 posti letti di lunga degenza, 12 di riabilitazione e 1 Unità Operativa Dipartimentale, mi riferisco adesso alla oncoematologia. E qui una risposta all'amico De Toma. Ma l'Unità Operativa di Oncoematologia, come ho già avuto modo di dire, per la quantità, la qualità del lavoro che ha espresso ed esprime, si difende da solo, non ha bisogno di... però era giusto che... l'Assessore come ha fatto e tutti noi, penso compresa l'amministrazione ed il Sindaco, ci siamo così... ci siamo indignati perché

disperdere un bagaglio di competenze di quella levatura e un bagaglio di esperienza è inaccettabile sia per la struttura...

INTERVENTO

(fuori microfono)

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

No, no, io non posso parlare così.

INTERVENTO

(fuori microfono)

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Vabbè... e quindi, dicevo, una valenza di quel tipo non ha bisogno di ulteriori commenti e soprattutto ad una tipologia di ammalati oncologici che ha bisogno di una struttura che è anche decorosa e dignitosa per quello che può offrire, appunto, agli ammalati stessi. Quindi, dicevo, prima che il piano di riordino il Sindaco ci sia calato addosso, abbiamo necessità di capire queste risposte per, diciamo, mettere in atto eventualmente contro mosse. Anche perché ci sono situazioni non completate, mi riferisco al Pronto Soccorso che ancora non è completo eppure da settembre scorso c'era stato promesso a luglio che da settembre sarebbe stato inaugurato e questo non avviene. Il mio timore è che il Pronto Soccorso venga abolito in seguito come struttura, nonostante lo sperpero di denaro pubblico. Quindi ci sono tutti i motivi per dire "Facciamo più attenzione e promuoviamo un incontro con il Presidente della Regione e con il Direttore Generale". Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere, che ci consente anche di compensare che è andato oltre. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 41 avevo io prima, Corrado e poi Briguglio.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, non fatevi i complimenti, basta che parlate. Vi prego di contenere i tempi, sennò non riesco a far parlare gli altri cortesemente. Grazie.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi e Consiglieri, cercherò di essere rapido perché ci sarebbe da dire molto su... molte situazioni. Avevo già fatto gli auguri nella scorsa seduta ma l'Assessore Di Gregorio non c'era perché si era già dato latitante e quindi non posso che farglieli oggi. Finalmente la vedo dopo anni diciamo in cui ci ha distrutto dalla sua posizione. Detto questo, cercherò di essere rapido. Sindaco, credo che quanto accaduto nella scorsa seduta del Consiglio Comunale sia, diciamo, qualcosa di indecente, mi faccia passare il termine, perché convocare un Consiglio - mi ero già espresso in quell'occasione - Comunale senza... con un ordine del giorno messo così a caso e soprattutto senza urgenza, senza la convocazione dei Capigruppo, con la mancanza dei Dirigenti, credo che sia stata una mancanza di rispetto nei confronti dell'intero Consiglio Comunale e della città. E denota purtroppo uno

scollamento tra presidenza, amministrazione e maggioranza che continua, io credo che continui, a imperversare. Una cosa molto veloce. Abbiamo letto dai siti locali che è stato affidato ad un *advisor* la questione della ricapitalizzazione... della procedura di eventuale ricapitalizzazione AMIU. E' chiaro che faremo una richiesta di accessi agli atti. Da quello che è emerso da una prima indagine, credo che ci siano delle problematiche inerenti a vincitore della gara pubblica, della manifestazione interessi. Questo è il frutto di quando si fanno quel tipo di gare all'offerta economicamente più bassa, al massimo ribasso. Perché se si fosse fatta magari un minimo di manifestazioni di interessi, valutando anche il curriculum anche delle società e delle aziende il risultato è questo. Giacché è emerso caro Sindaco, è sotto gli occhi di tutti, che ci sono state delle problematiche in passato, non vorrei avere un secondo caso CE.R.IN in questa città, perché oggi tutti si riempiono la bocca del caso CE.R.IN.. Ma quando io, da Consigliere Comunale ormai passato sia in maggioranza, opposizione, perché a me non mi ha piegato mai nessuno, è con i fatti, a differenza di altri, sulla CE.R.IN, nella scorso amministrazione, io attendevo e attendo ancora risposta. E sappiamo tutti com'è andata a finire la questione della CE.R.IN., con gli arresti di adesso. Oggi si accorgono che c'è la CE.R.IN al Comune di Trani, forse se ne sarebbero dovuto accorgere quando l'hanno fatto entrare e perché l'hanno fatto entrare la CE.R.IN.. E chiudiamo questa questione perché, diciamo, non voglio entrare in polemica con nessuno, non mi interessa entrare in polemica con nessuno, però, diciamo, francamente sono stufo per tutto quello che ho subito in passato. Anche in questo Consiglio Comunale sto ancora aspettando le attestazioni di stima quando venivo aggredito in Consiglio Comunale.

Arriviamo alla questione del personale. Caro signor Sindaco, ci siamo riempiti tutti la bocca in ogni campagna elettorale, che la macchina comunale è da risistemare, che bisogna risistemare la macchina comunale, che il problema è la macchina comunale. E oggi, purtroppo, e mi accingo velocemente a chiudere, perché questo merita sicuramente un approfondimento, ci rendiamo conto che ancora una volta stiamo perdendo tempo. Purtroppo lei si è ritrovato a dover gestire una macchina comunale dalle problematiche che rinvergono dal passato. E purtroppo io l'ho ribadito e lo ribadisco: le persone per bene stanno scappando da questa città e l'ingegner Stasi che personalmente reputo una persona sicuramente degna di assoluto rispetto, purtroppo, diciamo, oltre andare in 110 non so dove, adesso rifiuta, da quanto abbiamo appreso dalle sue dichiarazioni, addirittura rifiuta anche di collaborare e di portare a termine quelle che sono alcune questioni che portano, tra l'altro, la sua firma. I provvedimenti urbanistici anche importanti, che sono passati, è vero come diceva il Consigliere Procacci, già dalle Commissioni e su cui noi abbiamo espresso delle problematiche, dei chiarimenti doverosi che bisogna dare in Consiglio Comunale. Non so a questo punto chi li darà. Però oggi è il momento di mettere mani a questa situazione. Perché io, caro signor Sindaco, non posso leggere lettere, mi dispiace, dell'Assessore Ciliento contro il personale ed io mi auguro che non le abbia scritte lei quelle lettere.

Né tanto meno risposte dalla sua Dirigente nei confronti del personale che chiedeva semplicemente un minimo di collaborazione. Allora oggi è il momento in cui finalmente questa macchina può essere messa... Presidente, sto chiudendo, per cortesia.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Li facciamo parlare oggi i colleghi. Oggi è il momento finalmente, lei ha l'opportunità, l'abbiamo un po' tutti, di mettere mano, magari in una riorganizzazione che vede un Dirigente in meno, un

Dirigente in meno, e qualche funzionario in più che ha potere di firma. Non vedo perché – e la legge glielo consente, bisogna andare allo scontro con la macchina Comunale, con i sindacati e con i dipendenti. Perché c'è tanta gente che ha voglia di lavorare e che da anni purtroppo non viene premiata e non ha la possibilità di far avere riscatti, diciamo cosiddetti, di avanzamento di carriera che consentirebbe anche, magari, di creare una nuova macchina comunale. Qua la proposta che le faremo, che le farò, che le farò per iscritto è sempre quella. Quella magari di pensare a qualche Dirigente in meno che ci fa risparmiare soldini e con le progressioni verticali all'interno, con concorso interni, ci può consentire, a questo punto, soprattutto che uffici importanti, come quello dell'Ufficio Tecnico, l'Ufficio di Ragioneria, di avere funzionari con potere di firma. Poi esaurita questa o contemporanei, perché ci sono state sentenze della Corte (inc.) Costituzionali che ci consente di poter fare. Poi magari mi sbaglio, me lo dite. Per l'amor di Dio io sono pronto al confronto. Che ci consente di poter fare progressioni verticali all'interno con riserva e poi di poter andare all'esterno e quindi riuscire a consentire sia le professioni...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Ho chiuso. Ho chiuso veramente. Quindi sia le professioni verticali che consentirebbe una riorganizzazione e poi anche, perché no, se i soldini come pare ci sono, finalmente di implementare la macchina, diciamo, organizzativa. Queste sono le proposte su cui noi vogliamo intervenire. Ed evitare scontri che stanno avvenendo tra i Dirigenti, la macchina comunale e i Sindacati, perché questo tipo di situazioni oggi, questa città, non se lo può permettere. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 19 Briguglio. Prego. Consigliere, rispetto nei tempi.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Finalmente... innanzitutto un ben venuto ai nuovi Assessori e un buon lavoro. Finalmente si comincia a parlare di politica. Il Consigliere che ha preceduto credo che abbiamo fatto una disquisizione molto, ma molto chiara su questo Consiglio Comunale. Noi siamo in carica da sette mesi e mi riallaccio alle parole del Consigliere Corrado. Lei Sindaco ed io aggiungerei, e l'intero Consiglio Comunale, si è trovato a gestire un disastro comunale. Quindi io partirei da questo punto. E quando questo viene detto da un Consigliere di opposizione, un Consigliere che fa parte, ha fatto parte di una vecchia amministrazione, io credo che stasera saremo ben lieti di essere e di far parte di questo Consiglio. Perché noi abbiamo ereditato - e qua tace chi mi ha preceduto - un'edilizia che non va, abbiamo ereditato AMET e AMIU. I disastri di queste due aziende le abbiamo ereditato noi. Ed in sette mesi non so chi possa fare più di quello che stiamo facendo. Abbiamo ereditato un nosocomio che ormai è a pezzi, abbiamo ereditato una maggiore criminalità, perché negli anni passati nulla si è fatto per questo. Abbiamo ereditato l'Acri, che era degli anni scorsi, abbiamo ereditato il Piano Coste che dal 2006 doveva essere già approvato e invece ci ritroviamo noi a dover parlare di questo. Abbiamo ereditato una zona parcheggi in questa città dove non esiste, dove dobbiamo inventarcela. Abbiamo ereditato un piano di parcheggi e mi riferisco a quello sotto la stazione, da nove anni fermo e quest'amministrazione ha deciso e vi garantisco ha deciso di rimettere in moto quel parcheggio sotterraneo che non esiste. Allora, amici dell'opposizione ed amici della maggioranza, io credo che sia giusto cominciare a pensare a

dialogare. E' giusto che voi riversiate le giuste e nella giusta misura dei suggerimenti, non delle critiche. Dei suggerimenti come ha fatto il Consigliere Corrado, non certo delle critiche sterili come alcuni altri Consiglieri si esprimo, facendo passare il messaggio che qua siamo una cricca di delinquenti. Non l'ho accettato, non l'accetto e non l'accetterò mai. Ci sono stati... c'è stato il Consigliere che ha preceduto nelle sue parole ha fatto intendere questo. Quando si tocca un'amministrazione io mi sento, nella sua completezza, facente parte. E allora dico Sindaco, noi abbiamo bisogno di rivedere il discorso della criminalità in questa città. È passato sottobanco quella bomba messa in auto l'altro giorno a quel meccanico. Qua stiamo parlando di congegni a distanza. Qua signori stiamo veramente perdendo un attimo il polso del territorio. Sindaco, qualche giorno fa, c'è stata una notizia, che è passata anche questa sotto banco, dove al porto di Bari credo che abbiamo intercettato una cellula dell'Isis. Io dico: Trani, dal mare, non è stata mai e dico mai caro Sindaco, salvaguardata. Io chiedo a lei che intervenga per la Polizia Marittima. Noi affronteremo l'estate, non sappiamo che cosa succede, che cosa può arrivare in questa città e dal mare noi siamo completamente sguarniti. Quindi se si potesse fare un interforze e fare un posto di Polizia Marittima, io credo che la città sarebbe molto, ma molto più sicura. I parcheggi per l'estate Sindaco: c'è un progetto che le presenterò...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Sì, sì, chiudo. ...in questi giorni. Io credo che bisogna da spazio a quello che noi tutti ormai stiamo facendo, rimodulare la città, portarla avanti così come stiamo facendo, senza preoccupazioni e senza scheletri nell'armadio. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere Laurora. Consigliere, la prego, proprio in maniera breve.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Stiamo già oltre l'ora e mezza perché devo dare la parola all'amministrazione.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Se rinuncia ci fa un favore. Prego. No, no, ho chiuso gli interventi sennò non ce la faccio.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie signor Presidente. Di solito non intervengo mai nei preliminari perché li ritengo, in qualche maniera, anche piuttosto inutili. Sono d'accordo sopra (inc.) delle coste, dobbiamo fare un esercito Mimmo sul Lungomare. No, vabbe', a parte gli scherzi. A parte gli scherzi. No, piuttosto, non volevo intervenire però il collega Ventura sollecita sempre la mia, come dire, mi sollecita da questo punto di vista. Sembra quasi, insomma, dal suo intervento che lui avesse

voluto, in qualche maniera, nel merito giustificare, in qualche modo, quello che è accaduto. Io non mi sogno minimamente di entrare nel merito della vicenda che riguarda il collega Lima. Ma certo, proprio dal Partito Democratico, visto che tu Nicola, sei il suo Presidente di gruppo, mi sarei aspettato...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Ah Mimmo... pardon Mimmo... scusa Mimmo. Sarà il vice, sarà il vice Presidente. Va bene. In ogni caso, intanto lo dico al Presidente del Consiglio, sarebbe stata quantomeno doverosa una nota, sicuramente stringata, che avesse, in qualche maniera, senza entrare nel merito, perché poi la vicenda è abbastanza, anche abbastanza chiara per cui... siamo tutti di Trani, ci conosciamo... però penso che l'attività di un Consigliere Comunale, a prescindere anche dalle manifestazioni, che possono essere anche folcloristiche talvolta, ma comunque rimane il ruolo del Consigliere, che va comunque rispettato. Oggi è accaduto al collega Lima, in passato poteva magari accaduto anche a qualche altro Consigliere. Poi ognuno ha le proprie forme di manifestazione. Nell'attività politica ognuno sceglie le forme e i modi anche per comunicare. Quindi al netto della vicenda e del merito, caro Nicola, tu che mi hai detto com'è avvenuta la procedura ecc... ma questo non basta. Non è quello che noi ci aspettavamo dal tuo partito e dalla maggioranza. Ci aspettavamo una nota quantomeno, diciamo, di vicinanza al Consigliere Comunale, al netto del merito, perché nel merito può darsi pure che il collega Lima abbia torto. Non lo so. Ma io non entro nel merito. Però una vicenda come quella va, andava quantomeno stigmatizzata e la maggioranza aveva la responsabilità di esprimere qualcosa in questo senso. Non fosse altro per, spero mai, eventuali altri accadimenti che evidentemente meriteranno la stessa attenzione. Detto questo poi un piccolo intervento rispetto all'ultimo Consiglio Comunale. So che è stato rinviato perché mancava un parere su un emendamento... io non c'ero, sono arrivato in leggero ritardo. Peraltro ho notato che il Consiglio si è tenuto con una puntualità inusitata per questa maggioranza, però mi pare sia stato rimandato il Consiglio ad altra data perché mancava il parere dei revisori sull'emendamento. No?

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Allora ho inteso male. No, perché mi sembrava strano che su un emendamento, insomma, si potesse...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Uno dei motivi? Non era quello?

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Ah dopo. Okay. Perfetto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Per quel motivo. No, perché mi fa piacere che sul parere dei revisori, su un emendamento che peraltro poteva essere discusso in aula ci si è posto il problema della mancanza del parere. Quindi chiudo il mio intervento, anche perché non intervengo mai nei preliminari, non volevo farlo manco questa volta, però mi dispiace dover... sembra quasi che il collega Ventura abbia voluto giustificarsi giustificando l'accaduto. Io penso che il collega Lima, al netto del merito, ripeto, scusate se mi ripeto, meritasse un tantino più di considerazione. Sulle vicende poi che attengono quello che è accaduto naturalmente io non mi permetto di esprimere.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tomasicchio, nr 48. Prego.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

45, prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Avrei deciso di non intervenire nei preliminari che spesso si limitano al solito *cahier de doléances* infruttuoso. E ho deciso soltanto...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

E' il Consiglio della città di Trani?

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Eh, ho capito. Trani però è la città di Giovanni Macchia insomma eh! Allora, però mi vedo costretto soltanto a dover puntualizzare una cosa. Perché, per quello che riguarda le vicende sollevate, tipo CE.R.IN. AMET, AMIU ecc., ho investito gli organi competenti e quindi ritengo inutile dover ripetere quello che ho già detto. Una valutazione va fatta sul rinvio dell'ultima volta e mi astengo dalle questioni personali relative alla polemica che è insorta durante il mio intervento. Perché invito tutti, ma soprattutto ovviamente la maggioranza a valutare che se si convoca "A tromba", così parlo in termini pedestri, un Consiglio Comunale, dovendo poi... avendo già in anima di rinviarlo, si fa un danno a tutti perché la convocazione di un Consiglio Comunale ha dei costi per la collettività, perché si bloccano i Vigili Urbani, viene la Forza

Pubblica, si paga lo straordinario al personale ed ognuno di noi avrebbe anche la propria attività da svolgere a cui sottrae tempo. Quindi convocare, a parte la questione dei gettoni se si pagano o se non si pagano ai Consiglieri... è una questione di buon gusto, oltre che di rispetto del denaro dei cittadini. La prossima volta, piuttosto che convocare un Consiglio in queste condizioni, lo si può rinviare tempestivamente e si evita di buttare denaro dalla finestra. Ho deciso di intervenire soltanto per quello che ha detto il Consigliere Ventura. Perché è aberrante la equiparazione, che mi auguro involontaria, che egli ha fatto la violenza di tipo fisico e quella di tipo verbale. Una persona può anche non essere d'accordo sul metodo che un Consigliere o una persona, un cittadino qualunque che fa politica...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

No, non le puoi equiparare. Il pericolo e l'equiparazione. Tu la puoi tranquillamente condannare, è un tuo legittimo diritto! Figurati se un Liberale ti contesta una valutazione di questo tipo. Porle sullo stesso piano è estremamente pericoloso ed è censurabile. Perché poi hai concluso il tuo intervento con una sorta di autorizzazione ad una censura preventiva rispetto alle modalità e alle...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

No, là sono stato attento io ecco perché...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Ecco, forse c'è da... però ne prendo atto. Però, attenzione, questo è un discorso che non può trovare ingresso in un'attività politica, come dire, in cui c'è, ci dev'essere una legittimazione reciproca al sostenere le rispettive posizioni. Quindi, vi prego, non introduciamo elementi di confusione. Il Consigliere Comunale, ma anche il privato cittadino, ha il diritto di esprimere le proprie posizioni in tutte le maniere in cui ritiene possibile e giusto farlo salvo che... salvo che la sua libertà non vada a comprimere la libertà degli altri. È un principio di democrazia liberale che credo sia patrimonio condiviso. Nel merito della questione neanche io entro e sono d'accordo con Carlo Laurora. Per il momento nessuno è andato a guardarsi gli atti e ha inteso entrare nelle valutazioni specifiche di come sono state gestite quelle procedure. È ovvio che quello che è accaduto non doveva accadere, perché se io ritengo di esprimere, se pure in maniera, come dire, inusuale, *naïf*, le mie posizioni devo poter essere libero di farlo e nessuno può adoperare strumenti di reazione personale per reprimere la mia manifestazione di pensiero. Lo stesso discorso vale e chiudo, sulla questione dell'attività censoria della presidenza del Consiglio quando intervenire un Consigliere. Il nostro regolamento garantisce la piena libertà espressione del pensiero da parte del Consigliere e la valutazione sul fatto che un Consigliere, nel suo intervento, stia andando fuori traccia o meno, oltre che estremamente pericolosa io vi chiedo di attivarvi insieme a me per eliminare il comma 6 dell'art. 49. È una valutazione che dev'essere limitata a

casi eccezionali. Il Presidente non può dire "Stai uscendo fuori tema ti tolgo la parola". Questo lo dico nell'interesse di tutti. Quel comma va eliminato. Perché tra l'altro, se non mi consenti di concludere l'intervento tu non sai a quale conclusione io voglio approdare. Questo lo dico soltanto senza voler fare ulteriori polemiche. Però prendo atto con piacere del chiarimento del Consigliere Ventura ha dato sull'accaduto.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Tutti gli interventi prenotati vanno al prossimo Consiglio Comunale come primi interventi, li ho segnati tutti. Ora, cinque minuti di replica per il Sindaco perché dobbiamo passare all'ordine del giorno. Solo il Sindaco può replicare. Nr. 5 con i minuti a disposizione. Prego.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Presidente, Consiglieri, Assessori, ritengo di dover preliminarmente intervenire con riferimento ai fatti che hanno riguardato il Consigliere Lima rispondendo un po' a tutti i Consiglieri che sono intervenuti sul punto. Facciamo una premessa. Ho fatto pubblicamente, anche attraverso quelli che oggi sono, diciamo così, ormai un modo di parlarci, ovvero il social network, dicendo che prendo le distanze da tutti gli atti di violenza, da chiunque siano posti in essere, perché la violenza non appartiene alla mia cultura e quindi, a prescindere da chi le pone in essere, le prendo le distanze. Del resto, ho poco da rimproverarmi sotto questo aspetto, visto che - credo che forse l'ultimo atto di violenza che mi riguarda, nonostante quello che hanno scritto i giornali, che pagheranno per questo - credo che si riferisca a quando avevo forse sei o sette anni che avrò preso per capelli qualche mia sorella. Quindi obiettivamente avete...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Sì. Si è parlato tanto di questa violenza ma obiettivamente non penso possa riguardare il sottoscritto, salvo che si dia per scontato innanzitutto che determinati fatti siano andati nel modo con cui taluni lo raccontino e salvo che qualcuno debba pagare eventualmente colpe che non sono proprie ma forse, in questo caso, neanche parenti, io ricordo che quelli sono affini, ammesso e non concesso che sia così. Perché se è così, allora da domani, Consigliere De Toma, lei dovrebbe pagare le colpe eventualmente di tutti i suoi parenti... anche lei Presidente del Consiglio. Posso andare avanti in una lista lunghissima. Va bene? Che riguarda ogni Consigliere Comunale, ma è talmente ridicolo fare questo che obiettivamente evito. Evito. Quindi obiettivamente mi risulta molto semplice, molto facile, dire da parte mia che prendo le distanze, assolutamente da qualsiasi atto di violenza, che condanno pubblicamente e apertamente. Però devo dire che sono profondamente deluso, soprattutto dagli interventi del consigliere Tomasicchio e del Consigliere Laurora. Perché? Perché, scusatemi, Consigliere Tomasicchio lei giustamente dice che comunque è necessario andare a guardare gli atti e nessuno è andato a guardare gli atti. Consigliere Laurora, lei dice che bisognava fare una nota di vicinanza Lima, ha rimproverato il PD per questo. Ha letto tutto quanto il resto? Perché possiamo capire anche le attività folcloristiche, anche il Consigliere Procacci su questo ha detto "Non condivido i modi tenuti dal Consigliere Lima". Ma scusate, io vi auguro, me lo auguro con tutto il cuore, che da domani per strada, non al Sindaco della città, perché tanto il Sindaco della città in questa città, per alcuni Consiglieri Comunali vale zero, perché questo è il rispetto delle istituzioni che abbiamo. No, non al Sindaco, a una persona normale, qualsiasi, ad un cittadino qualsiasi, neanche ad un Consigliere Comunale, quindi a lei,

cittadino Laurora o a lei cittadino Tomasicchio, vengono pubblicamente per strada con cartelli nei quali si scrive chiaramente, senza mezzi termini, che lei è un disonesto. Si fa allusioni sulla sua disonestà. Io me lo auguro che ciò accada. Non l'avrei mai detto prima di oggi. Non l'ho mai detto a nessuno, figuriamoci se lo posso dire a lei o a lei Consigliere Tomasicchio. Perché? Così potete comprendere un po' la tristezza di chi si vede accusato ingiustamente. E di fronte a queste accuse ingiuste poi sente anche gli altri dire: Va be', ma è normale, questo è un modo di fare politica. Perché accusare una persona di essere un disonesto è normale. Questa è la politica. Io non pensavo che fosse questa la politica. Tanto meno mi auguro che non lo diceste voi, che, voglio dire, di politica ne avete fatta e l'avete fatta per anni. Perché se qualcuno non ha neanche letto gli atti come si fa a dire che quel Sindaco è un disonesto per quegli atti che non sono stati letti da nessuno? È paradossale. Dire...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Però, chiedo scusa, il Consigliere Lima, che apprezzo perché si assume le responsabilità di quello che fa lui, come tutti quanti, con quel cartello ha espressamente, lo ha anche detto nei comunicati fatti, non solo lui, che il sottoscritto è un disonesto. Perché, scusatemi, perché scusatemi, leggo anche le espressioni del Consigliere Procacci...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

No, chi... non ho bisogno di fare vittimismo. Chi dice...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Chi dice, chi dice che... leggo un intervento di qualcuno... allora, di... penso proprio il Consigliere Lima. "*Si decide di far lavorare i parenti*". Per me, a me, a casa mia, questo è un modo di fare da disonesti. E credo che non soltanto da parte mia. Allora, se questa è l'accusa che mi è stata rivolta, ed è l'accusa che mi è stata rivolta. E' inutile che facciamo tutti gli ipocriti qua dentro eh! Dobbiamo essere di esempio alla città. Quindi l'ipocrisia togliamola. L'accusa che mi è stata rivolta è di aver fatto lavorare i miei parenti. Diciamocele le cose. Va bene? Di fronte a questa accusa... è un'accusa ignobile, ignobile. Soprattutto se è fatta senza aver letto un atto. Io qua non dico neanche che si... denuncerò... me ne frega, poi vediamo un... non è questo quello che voglio dire. Voglio dire che chi dice questo lo dica apertamente. Si assuma la responsabilità di quello ch dica, però non ditemi se questo modo di fare è folcloristico! Perché Consigliere Laurora, questo non è un modo di fare folcloristico. Assolutamente! Non dite che questo modo di fare è normale, è tutto normale, per cui ci dobbiamo poi interessare soprattutto di sforzarci a fare una nota di vicinanza al Consigliere Lima perché io e, ripeto, l'ho detto come primo intervento non a caso, non condivido nessun atto di violenza, qualsiasi forma sia e condivido sul fatto, Consigliere Tomasicchio, che ad un'aggressione verbale non deve mai corrispondere neanche la violenza. Assolutamente! Non si possono neanche equiparare. Però io voglio capire se è normale, se è

normale, che un cittadino accusi il Sindaco di disonestà che o questo piuttosto è folklore o si possa fare senza aver letto un atto. Se è normale che quel cittadino, che accusa il Sindaco di disonestà per strada con cartelli, addirittura è un Consigliere Comunale. Questo io non l'accetto da nessun cittadino e tantomeno da un Consigliere Comunale. Per cui la mia... il mio intervento oggi è un intervento di questo tipo: basta ipocrisie. Diciamocele le cose. Chi dice che il Sindaco perché ha fatto lavorare un parente lo dica, abbia il coraggio di dire e si assumerà tutte le responsabilità. Perché io non ho intenzione di tollerare più queste infamità. Non sono venuto a fare il Sindaco a Trani per sentirmi dire queste cose. Così come, non solo queste accuse non me le tengo per me ma non me le attengo neanche per qualche mio Assessore. Perché non mi risulta che l'amministrazione, da quando è l'Assessore l'avvocato Di Gregorio, perché anche qui... diciamocele le cose perché poi questo mi sembra il teatrino dell'ipocrisia. Le cose vengono dette e non dette, dette e non dette. Diciamole! Le dico io, visto che non le dite voi. Non mi risulta che l'amministrazione abbia dato affidamenti diretti all'impresa del fratello dell'Assessore avvocato Di Gregorio. Se mi sbaglio ditemi il contrario. Fermo restando che peraltro non è certo l'Assessore Di Gregorio che va negli uffici a dire: "Fate gli affidamenti diretti a mio fratello". Perché se è così ditemelo. Denunciatemelo, prima ancora alla Procura a me. Stabilizzazioni...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

No, prima ancora alla Procura. Vado anch'io alla Procura. Stabilizzazioni: rispondo al Consigliere Procacci, posto che... il fatto che abbiate mandato gli atti alla Procura a me non fa altro che tranquillizzare, ne sono addirittura felice. Visto che tanto gli atti li mando sempre io alla Procura, quindi non c'è problema.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Sulla... la domanda precisa che ha fatto lei rispondo subito. Evidentemente tutte le strutture deputate a tanto hanno ritenuto che si potessero fare. Ritengo questo più che... no sufficiente, più che sufficiente. Perché vede Consigliere Procacci, ognuno si assume le proprie responsabilità delle azioni, e il Sindaco non è mai andato da un dirigente, da un amministratore delegato, da un Presidente o da un dipendente di questo Comune a dire quello che doveva fare o quello che non doveva fare. Perché io faccio il Sindaco, io do un indirizzo politico, non faccio oltre in questa città. Chiunque sia, parenti, fratelli, cognato, zio, nonno, amico o quant'altro. Io do indirizzi politici e l'indirizzo politico l'ho dato il primo giorno della mia amministrazione, anche con l'inserimento, come dice lei, alla Polizia Municipale, ai dipendenti dell'AMET, con riferimento alle stabilizzazioni. L'ho messo anche per iscritto. Ho avuto anche, casualmente, la fortuna di averlo per iscritto in tempi non sospetti. Quindi su questo, glielo posso assicurare, che un indirizzo politico preciso, che ho anche motivato, e l'ho motivato anche pubblicamente, e non riguardava i 10 dipendenti di AMIU ma riguarda tutti. Consigliere De Toma, come ha visto non sono io che alimento l'odio.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Io ritengo di aver risposto. Non ritengo io di aver alimento odio. Credo che l'odio sia stato alimentato in questa città dai comunicati come quello che ha fatto Forza Italia. Se lo vada a rileggere. Vada a rileggere attentamente quello che dice Forza Italia, che rincara la dose rispetto alle accuse fatte da Lima. Le ricordo che la disonestà non mi appartiene. Quindi prima di parlare di alimentare l'odio verifichi innanzitutto quello che dice lei e quello che dice il suo, definiamolo partito.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Per quanto riguarda i centri di poteri non si preoccupi Consigliere. Io chiarirò... glielo metterò per iscritto. Non solo a lei però.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Sì, sì, stia tranquillo. Passo a rispondere, sempre il Consigliere De Toma: non c'è nessuna discrasia sul ritardo ed inizio del Consiglio Comunale. Quindi è il solito modo che avete per fare polemiche che a volte sono assolutamente inutili. Semplicemente, noi quando iniziamo una Giunta, e la iniziamo alle 12:30, probabilmente non sempre abbiamo i timer per il Consiglio Comunale. Siamo arrivati in ritardo, io Sindaco e l'intera mia Giunta, perché eravamo in Giunta. Non stiamo a pettinare le bambole. Quindi può capitare che il Consiglio Comunale inizi con ritardo di cui comunque mi scuso nei confronti di tutto il Consiglio Comunale, così almeno evitiamo inutili e solite polemiche. Per l'ospedale: non voglio prendere difese di nessuno ma devo essere onesto e franco. Come ha detto il Consigliere Avantario, che ringrazio per questo, anche per il lavoro svolto, ci stiamo tutti adoperando, certamente non semplicemente per quel reparto, perché noi abbiamo fatto delle richieste, che condivido Consigliere Avantario. Adesso dobbiamo, una volta formulate, pretendere delle risposte da parte della Regione e dobbiamo anche stare attenti che chiaramente le stesse siano evidentemente accolte tutte. Così come dobbiamo ritornare nuovamente alla carica per il Pronto Soccorso, per i lavori al Pronto Soccorso. Quindi sicuramente insieme, nei prossimi giorni, continueremo a fare questa attività di pressing nei confronti del dottor Narracci, con riferimento al Pronto Soccorso e della Presidenza della Regione Puglia con riferimento invece al piano di riordino ospedaliero. Consigliere Merra, io la ringrazio per l'invito che lei mi ha fatto sulle procedure del 110, però, proprio per onestà intellettuale, nessun tranese si è presentato al 110 che abbiamo fatto per la... quindi obiettivamente, a prescindere dalla tranesità o meno, non c'era proprio nessuna possibilità per scegliere un tranese in quella situazione. Consigliere Papagni, io non ho disertato l'Assemblea della STP. Semplicemente l'Assemblea è stata rinviata per un'indisponibilità, peraltro neanche del sottoscritto ma del Sindaco De Caro che mi ha chiamato e mi ha chiesto cortesemente di comunicare alla STP la propria indisponibilità. Credo che tra Sindaci questa, diciamo così, forme di cortesia, sono dovute.

Consigliere Barresi, invece io la ringrazio sia per l'interessamento che lei ha avuto per l'impianto di illuminazione, anche perché, non le nascondo, che era una cosa che avevo qua anch'io tutte le

volte che passavo, quindi la ringrazio particolarmente per questo. Così come la ringrazio per il richiamo che lei ha fatto al senso civico verso tutti i cittadini perché effettivamente è un richiamo più che mai opportuno.

Consigliere Zitoli, confermo assolutamente l'indirizzo dell'amministrazione con riferimento alle scuole, quindi il suo intervento è assolutamente nel segno di quello che stiamo portando avanti. Peraltro stiamo portando avanti insieme anche... di questo ringrazio il Consigliere Zitoli. Così come ringrazio il Consigliere Marinaro. Perché? Per due motivi, anzi tre. Innanzitutto per il riconoscimento che ha fatto, sia l'amministrazione, ma in questo caso particolarmente agli uffici per l'attività posta in essere con riferimento al Tensostatico. Anche perché, io per primo, sono molto critico nei confronti tanto dei dirigenti quanto degli uffici però quando qualcosa la si riesce a portare a termine è giusto anche ringraziare. Ma ringrazio il Consigliere Marinaro anche e soprattutto perché è stato lui che ha sudato più di sette camice per riuscire ad ottenere ciò che siamo finalmente riusciti ad ottenere. Così come lo ringrazio per quello che sta facendo per i canestri, perché voglio dire, è...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Sì... ah, pensavo perché per i canestri si facesse la palle invece no... Consigliere Corrado, io sulla questione della C.E.R.IN. mi dispiace che lei debba arrabbiarsi con me pure per colpe noi non abbiamo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

No, no. Cioè, abbiamo già tanti problemi noi! Sentirla arrabbiato, e lei è stato chiaro su questo, nei confronti del passato, diciamo, obiettivo un po' mi dispiace, nel senso che mi devo sentire pure le cose che non mi riguardano, però... tant'è che mi rendo conto. Sull'advisor AMIU lì io le devo essere sincero. Ci sono purtroppo due scuole di pensiero. Peraltro il Consigliere Tomasicchio, in questo può essere maestro nei confronti di tutti, perché - almeno i presenti - da una parte c'è sicuramente la iattura del massimo, ribasso, in generale sto parlando chiaramente, dall'altra anche poi il fatto della discrezionalità che sta a te poi dover decidere chi è il migliore e chi non è il migliore. Immaginate, di fronte a tante offerte, se la Commissione o meglio poi, il RUP avesse deciso per l'uno o per l'altro, quante altre polemiche ci sarebbero state perché poi diventa tutto molto soggettivo. Mi rendo conto. Io ho chiesto all'AMIU di fare comunque tutte le verifiche alla luce di quello che, in quello che, almeno sui giornali è venuto fuori, perché vorrei essere sereno anche io sulla scelta, diciamo, sulla gara perché poi di gara...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Ma il problema credo che siano le condanne non i carichi pendenti. Verificheremo. Io ho già detto all'AMIU di verificare, per cui su questo sicuramente ci sarà la massima attenzione. Credo...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sindaco, concluda.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Ringrazio anche il Consigliere Briguglio per il suo intervento. Peraltro la mia... vorrei anche sottolineare la mia vicinanza per l'aggressione che lui stesso ha subito nei giorni scorsi...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Se mi fate completare. ...da malviventi, perché mi rendo conto che questa città, in questo momento, ha bisogno...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

...di maggiore sicurezza. E rispondo anche a quello che è l'intervento del Consigliere Briguglio per questo motivo. Una maggiore sicurezza che però, diciamoci la verità, non siamo in grado di poter garantire noi. Voi immaginate che con 26 Vigili, 27 Vigili a stento noi riusciamo a garantire i servizi essenziali in questa città. Quindi sicuramente questo è un problema che dobbiamo porre al tavolo della Prefettura, perché, in questo momento, c'è sicuramente la necessità di una maggiore sicurezza in questa città. Anche perché, richiamato dal Presidente, concludo il mio intervento. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Sindaco, chiedo scusa.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, che è successo? Nr. 42. Ma mi deve precisare perché interviene?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Mi deve specificare il fatto personale?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, però lei sa... non c'ero, però non mi è stato riferito nulla da chi mi sostituiva.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, però deve esplicitare il fatto personale. In che cosa si sostanzia?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Senti, io non ritengo che ci sia un fatto personale. Assolutamente. Perché allora, a questo punto, ogni intervento di replica dovrebbe essere...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, l'ho letto, non si preoccupi. A sua garanzia ma anche mia. Il fatto personale è sindacabile dal Presidente. Lei me l'ha esplicitata in forma sintetica ma io non ritengo ci sia stato la...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, ma c'era qualcuno che presiedeva al mio posto e non mi è stato riferito niente, anzi, ha confermato il fatto che non ci fosse il fatto personale.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, però se io do il fatto personale a lei poi devo dare il fatto personale a tante altre persone. Quindi cortesemente... io non ravvedo il fatto...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Perché lei mi deve precisare i motivi del fatto personale.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, 30 secondi. E' il primo e l'ultimo, prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Se ti leggi il comma 1, probabilmente capirai che è legge o meglio... non è che devi essere offeso per intervenire per fatto personale!

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Ho capito. Ma se tu non hai ascoltato l'intervento del Sindaco!

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Vabbe', chiedo scusa, che Chiedo scusa. Intervengo per fatto personale ai sensi dell'art. 60 comma 1 del regolamento. Signor Sindaco, mi dispiace dover intervenire, già non volevo intervenire ai preliminari, figuriamoci per fatto personale, però scorgo nella sua replica una sorta, diciamo, mal celato nervosismo rispetto all'argomento. Io non intendevo né definire folcloristico ciò che è accaduto, anzi, mi riferivo piuttosto alle manifestazioni che molto spesso assumono atteggiamenti folcloristici, mi riferisco proprio all'attività del Consigliere Lima. Nel contempo, quando lei però dice "Se venissero ad offenderla con dei cartelli", in qualche maniera è come se lei volesse giustificare l'atto di violenza che da questo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Di violenza! E di violenza parliamo però!

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Scusi Presidente.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

No, c'è il fatto personale. Perché lei non l'ha ascoltato l'intervento del Sindaco?

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

E no. Non c'è il fatto personale!

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

E' a suo giudizio infatti. Ho capito. Ma ho capito. Ma lei non ha ascoltato l'intervento. Lei era fuori dell'aula. Come fa?

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Ma il Vice Presidente non ha ascoltato il mio intervento evidentemente.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Cioè quindi che facciamo?

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Ma il Sindaco mi ha attribuito un significato al mio intervento che non era quello che io intendevo evidentemente.

INTERVENTO

(fuori microfono)

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 482 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:
è affissa all'albo Pretorio dal 25 FEB 2016 al 11 MAR 2016
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 25 FEB 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

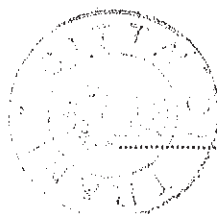
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 25 FEB 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
Il Funzionario delegato
Dott. Carlo Casalino